



CITTÀ DI CASTELVETRANO

Libero Consorzio Comunale di Trapani



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

N. 416 DEL 22 NOV. 2016

OGGETTO: Programmazione Fabbisogno Triennale del Personale 2016 - 2018.

L'anno duemiladiecimisei il giorno ventidue del mese di Novembre in Castelvetrano e nella Sala delle adunanze, si è riunita, la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza il Sig. Avv. Felice Junior Errante nella sua qualità di SINDACO e sono rispettivamente presenti e assenti i seguenti sigg.:

		pres.	ass.
ERRANTE Felice Junior	- Sindaco	X	
CHIOFALO Vincenzo	- Assessore		X
SIGNORELLO Girolamo	- Assessore		X
FALCO Giovannella	- Assessore	X	
LI CAUSI Nicola	- Assessore	X	
ETIOPLA Giuseppa	- Assessore	X	

Con la partecipazione del Segretario Generale dott. Livio Elia Maggio, il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione e invita a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto:

- il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la responsabilità tecnica ed in ordine alla regolarità e alla correttezza dell'azione amministrativa;
 - il responsabile di Ragioneria, per quanto concerne la responsabilità contabile e la copertura finanziaria;
- ai sensi degli artt. 53 e 55 della legge n. 142/90, recepita con L. R. n. 48/91, modificata con L. R. n. 30/2000 hanno espresso parere FAVOREVOLE.

LA GIUNTA MUNICIPALE

PREMESSO CHE

- il comma 4 dell'art 6 del D.Lgs.165/2001 e s.m.i. recita: *«de variazioni delle dotazioni organiche già determinate sono approvate dall'organo di vertice delle amministrazioni in coerenza con la programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'articolo 39 della legge 27 dicembre 1997, n.449 e successive modificazioni ed integrazioni, e con gli strumenti di programmazione economico-finanziaria pluriennale ...»;*
- il comma 4 bis, dell'art. 6, del D. Lgs. 165/2001, recita: *«Il documento di programmazione triennale del fabbisogno di personale ed i suoi aggiornamenti di cui al comma 4 sono elaborati su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti»;*
- l'art. 35, comma 4, del D. Lgs. 165/2001 dispone: *«Le determinazioni relative all'avvio di procedure di reclutamento sono adottate da ciascuna amministrazione o ente sulla base della programmazione triennale del fabbisogno di personale deliberata ai sensi dell'articolo 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni ed integrazioni»;*
- l'art.33 del d.lgs. n. 165/2001 nel testo modificato da ultimo dall'art. 16 della legge n.183/2011 testualmente prevede:
«Le pubbliche amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevino comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale prevista dall'articolo 6, comma 1, terzo e quarto periodo, sono tenute ad osservare le procedure previste dal presente articolo dandone immediata comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica. Le amministrazioni pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale di cui al comma 1 non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere».
- l'art. 39 al comma 1, della Legge 27 dicembre 1997, n. 449, ha introdotto l'obbligo della programmazione del fabbisogno ed al comma 19 stabilisce che gli enti adeguano i propri ordinamenti ai principi di cui al comma 1 finalizzandoli alla riduzione programmata delle spese di personale;
- l'art. 91 del D. Lgs. n. 267/2000 stabilisce che gli enti locali adeguano i propri ordinamenti ai principi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglioramento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio e che gli organi di vertice sono tenuti alla programmazione del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata della spesa;

DATO ATTO che l'art. 1 comma 557, della legge 296/2006 e s.m.i stabilisce che, ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, anche attraverso la razionalizzazione delle strutture burocratico-amministrative;

VISTO il D. L. n 90/2014 convertito in Legge n.114/2014 il quale modificando il D. Lgs. n. 165/2001 in tema di mobilità volontaria all'art 30, comma 1, testualmente prevede: *«Le amministrazioni possono ricoprire posti vacanti in organico mediante passaggio diretto di dipendenti di cui all'articolo 2, comma 2, appartenenti a una qualifica corrispondente e in servizio presso altre amministrazioni, che facciano domanda di trasferimento, previo assenso dell'amministrazione di appartenenza. Le amministrazioni, fissando preventivamente i requisiti e le competenze professionali richieste, pubblicano sul proprio sito istituzionale, per un periodo pari almeno a trenta giorni, un bando in cui sono indicati i posti che intendono ricoprire attraverso passaggio diretto di personale di alte amministrazioni, con indicazione dei requisiti da possedereomissis»;*

VISTO il comma 2-bis del sopra citato art. 30 che prevede che *«Le amministrazioni, prima di procedere all'espletamento di procedure concorsuali, finalizzate alla copertura di posti vacanti*

in organico, devono attivare le procedure di mobilità di cui al comma 1, provvedendo in via prioritaria, all'immissione in ruolo dei dipendenti, provenienti da altre amministrazioni, in posizione di comando o di fuori ruolo, appartenenti alla stessa area funzionale, che facciano domanda di trasferimento nei ruoli delle amministrazioni in cui prestano servizio. Il trasferimento è disposto, nei limiti dei posti vacanti, con inquadramento nell'area funzionale e posizione economica corrispondente a quella posseduta presso le amministrazioni di provenienza il trasferimento può essere disposto anche se la vacanza sia presente in area diversa da quella di inquadramento assicurando la necessaria neutralità finanziaria»;

VISTA la Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri –Dipartimento Funzione Pubblica n. 5 del 21 novembre 2013, registrata alla Corte dei Conti il 4.12.2013 che ha chiarito al punto 3.5 *“.....Gli adempimenti previsti dall'art. 30 D.Lgs. n.165 del 2001 sono obbligatori solo prima di avviare le procedure di reclutamento, tanto ordinario, quanto speciale (sia a regime, sia transitorio) e prima delle assunzioni a tempo indeterminato, con esclusione delle procedure e delle assunzioni relative alle categorie protette, sono obbligatori gli adempimenti previsti dall'articolo 34 bis del D.Lgs. n. 165/2001...”;*

VISTA la circolare prot. 2060 del 24/06/2004 dell'Assessorato Regionale del Lavoro, Agenzia Regionale per l'Impiego e la Formazione del Personale che precisa che gli artt. 33 (eccedenze di personale e mobilità collettiva), 34 (gestione del personale in disponibilità) e 34 bis del D.Lgs 30 marzo 2001 n. 165 si applicano anche ai rapporti di lavoro e di impiego alle dipendenze..... degli enti pubblici non economici sottoposti a vigilanza e/o controllo della Regione in virtù del c.d. rinvio dinamico operato dall'art. 23 comma 1 della L.R. 15 maggio 2000 n. 10 e nell'ambito della quale è espressamente ribadito che le assunzioni effettuate in violazione degli obblighi previsti dalle disposizioni contenute nell'art. 34 bis D.Lgs. 165/2001 sono nulle di diritto;

RICHIAMATO il D. L. n 90/2014 convertito con modificazioni nella legge 11 agosto 2014 n. 114 che all'art. 3 comma 5 e 5 bis recita:

«5. Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Resta fermo quanto disposto dall'articolo 16, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018. Restano ferme le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della legge 27 dicembre 2006 n. 296. A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile. L'articolo 76, comma 7, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 è abrogato.

Le amministrazioni di cui al presente comma coordinano le politiche assunzionali dei soggetti di cui all'articolo 18, comma 2-bis, del citato decreto legge n. 112 del 2008 al fine di garantire anche per i medesimi soggetti una graduale riduzione della percentuale tra spese di personale e spese correnti, fermo restando quanto previsto dal medesimo articolo 18, comma 2-bis, come da ultima modificato dal comma 5-quinquies del presente articolo»;

«5-bis. Dopo il comma 557-ter dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n.296, è inserito il seguente:

«557-quater. Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione»;

CONSIDERATO che il processo di mobilità del personale in esubero delle Province italiane influenzerà le politiche assunzionali dei comuni, in quanto per il biennio 2015-2016 scatta l'obbligo, per tutti gli enti locali della Repubblica, compresi quelli della Regione Siciliana, di privilegiare il ricollocamento del personale delle Province in esubero, come confermato dal parere della Corte dei Conti – sezione di controllo per la Regione Siciliana, di cui alla Deliberazione n. 119/2015/par del 12 febbraio con le precisazioni di cui al parere della Corte dei Conti – Sezione delle Autonomie n. 26/Sez.Aut/2015/QMIG nell'adunanza del 20 luglio 2015 e nella deliberazione n. 306/2015 PAR del 13 ottobre 2015 (Corte dei Conti sezione di controllo per la Regione Siciliana) ove espressamente si legge che anche nella Regione Sicilia la programmazione dovrà comunque assicurare in via prudenziale l'eventuale assorbimento del personale eccedentario delle sopresse province regionali; La disciplina vincolistica contenuta nel comma 424 dell'art. 1 della legge di stabilità 2015 (Legge 23 dicembre 2014 n. 190), impone agli enti locali per gli anni 2015 e 2016 l'obbligo di *“destinare le risorse per le assunzioni a tempo indeterminato di personale all'immissione nei ruoli dei vincitori dei concorsi pubblici ed alla ricollocazione nei propri ruoli delle unità soprannumerarie dei processi di mobilità del personale delle Province”*. Le assunzioni effettuate in violazione del presente comma sono nulle. Tale vincolo, secondo la Corte dei Conti, risponde alla esigenza di coordinamento della finanza pubblica (art. 117, comma 3 Cost.);

VISTO il Decreto 14 Settembre 2015 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica recante *“Criteri per la mobilità del personale dipendente a tempo indeterminato degli enti di vasta area dichiarato in soprannumero, della Croce Rossa Italiana, nonché dei corpi e servizi di polizia provinciale per lo svolgimento delle funzioni di polizia municipale”*;

VISTO l'art.11 del D.L. 90/2014 convertito nella L. 114/2014 che – modificando l'art. 510 del T.U. n. 267/2000 – dispone che i contratti a tempo determinato per i posti di qualifica dirigenziale non possono superare il 30% dei posti in organico della medesima qualifica,

VISTO l'art. 38 del Regolamento degli Uffici e dei Servizi modificato gs delibera G.M. n. 297/2014 che ha recepito la superiore normativa;

PRESO ATTO che dal prospetto informativo sul collocamento dei disabili trasmesso al Ministero del Lavoro relativo all'anno 2016 con riferimento al personale in servizio al 31/12/2015 risulta la vacanza di n. 1 unità nella riserva dei posti di cui alla legge L.68/99 e che pertanto è fatto obbligo al Comune per l'anno 2016 di provvedere all'assunzione di detta unità di personale secondo le modalità prevista nella Convenzione ex art.11 L.68/99 e sottoscritta con l'Assessorato Regionale Lavoro- UPI.MO di Trapani in data 11/12/2015 e dunque entro il 31/12/2016;

VISTA la nota prot. gen n. 37722 del 31/10/2016 agli atti d'Ufficio, con cui sono state avviate le procedure per l'assunzione della predetta categoria protetta;

VISTA la legge regionale n. 3 del 18/03/2016 che all'art. 27 detta disposizioni in materia di finanziamento del personale precario e che al comma 2 prevedeva che: *“ Entro il 30 giugno 2016 ciascun Ente territoriale approva il Piano Programmatico triennale delle assunzioni di cui all'art. 30 comma 1 della L.R. n. 5/2014 effettuabili in ciascuno degli anni 2016 2017 e 2018, tenuto conto degli spazi assunzionali disponibili in ciascuna annualità., e al comma 3 sanziona gli enti che in presenza di risorse assunzionali e di posti disponibili in pianta organica non concludono - entro il 31/12/2016 - il processo di stabilizzazione ai sensi dell'art. 4 del D.L. 31 agosto 2013 n. 101, con l'utilizzo integrale delle risorse assunzionali;*

VISTA la L.R. n. 20 del 29 settembre 2016 e in particolare l'art. 6 comma 2, lettera a) e b) con cui è stato previsto:

“Entro il 30 novembre 2016 ciascun ente territoriale interessato al Fondo straordinario di cui all'art. 30, comma 7, della legge regionale 28 gennaio 2014, n.5 e ss.mm. e ii. con deliberazione del proprio organo esecutivo, approva una relazione articolata in merito alle potenzialità di assunzione nel triennio 2016/2018 dell'amministrazione locale sulla base dei

fabbisogni programmati di personale, nel rispetto delle esigenze funzionali, delle capacità assunzionali e dei parametri previsti dalla specifica normativa. Tale relazione, con i relativi allegati tecnici, è trasmessa dal legale rappresentante dell'ente entro 10 giorni al Dipartimento regionale delle autonomie locali.

La mancata trasmissione della relazione di cui al comma 2 comporta la sospensione delle erogazioni per l'anno 2016, a qualsiasi titolo, del Fondo straordinario di cui all'art. 30, comma 7 della legge regionale n. 5/2011, e succ. mm. e ii.

VISTA la circolare n.9 prot.15830 del 25/10/2016 con cui l'Assessorato Regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica – Dipartimento delle Autonomie Locali – Servizio 2°, nel dettare chiarimenti in ordine alla relazione richiesta dal citato art. 6 al fine di acquisire dati e informazioni per la valutazione obiettiva delle proposte di legge per la stabilizzazione dei precari, ha evidenziato che il legislatore regionale ha inteso obbligare gli enti locali che usufruiscono dei contributi del Fondo Straordinario ad attestare in tempi ristretti, all'Amministrazione Regionale la propria condizione in merito alle effettive possibilità di assunzione di personale, con specifico riferimento, fra l'altro, alle facoltà assunzionali disponibili per il triennio 2016/2018

VISTA la L. R. n. 5/2014 che dispone in materia di stabilizzazione del personale appartenente al regime transitorio dei lavori socialmente utili utilizzati negli Enti locali, nel rispetto del D. L. n. 101/2013 convertito con modificazioni nella Legge n. 125/2013, e ciò nel triennio 2014/2016, prevedendo la proroga finalizzata triennale sino al 31/12/2016 in relazione al proprio effettivo fabbisogno, alle risorse finanziarie disponibili ed ai posti in dotazione organica vacanti;

EVIDENZIATO che al 31 dicembre 2015 sono in scadenza i contratti a tempo determinato e parziale dei lavoratori appartenenti al regime transitorio dei lavori socialmente utili di cui:

n. 221 ex L. R. n. 16/2006 (n. 1 Cat. D, n. 110 Cat. C, n. 109 Cat. B e n. 1 Cat. A)

n. 1 ex L. R. n. 24/2000, art. 5 comma 7

n. 1 ex FNO

n. 1 contratto ex L.R. 21/2003 cat. D (18 ore settimanali)

RILEVATO che il 31 dicembre 2016 andrà a scadere n. 1 contratto a tempo determinato full time con profilo professionale di Avvocato D3 ex L.R. n. 85/95 e L.R. n.24/2000;

RILEVATO, che il 30 novembre 2016 andranno a scadere n. 2 contratti ex L.R. 16/2006 art. 2, categoria n.1 C e n.1 B;

RILEVATO, altresì, che il 31 dicembre 2016 andranno a scadere n. 2 contratti ex FNO di cui 1 cat. C e 1 cat. B;

RILEVATO, ancora, che in data successiva al 31 dicembre 2016 andrà a scadere n. 1 contratto ex F.N.O. Cat.C e che, allo stato, risultano utilizzati altresì n. 66 lavoratori socialmente utili di cui n. 2 con Laurea, 25 con diploma scuola media superiore e n. 39 con diploma di scuola media inferiore;

VISTA la delibera G.M. n. 400 del 15/11/2016 con cui è stata rideterminata la Dotazione Organica dell'Ente propedeutica alla programmazione del fabbisogno triennale dell'Ente;

CONSIDERATO CHE

l'Amministrazione Comunale nel determinare la programmazione del fabbisogno del personale ha fatto riferimento alle numerose disposizioni normative che hanno imposto rigide limitazioni alla spesa del personale sia a tempo indeterminato che a tempo determinato, e precisamente:

- le modifiche legislative intervenute con la legge di stabilità 2015 n. 190/2014 art. 1 comma 424 che stabilisce l'obbligo per Regioni ed Enti Locali di destinare, per gli anni 2015 e 2016

le risorse assunzionali a tempo indeterminato nelle percentuali previste dalla normativa vigente (50% 2015 e 80% 2016) esclusivamente all'immissione nei ruoli dei vincitori di concorso pubblico collocati nelle proprie graduatorie vigenti e alla ricollocazione nei propri ruoli delle unità soprannumerarie di Province e Città Metropolitane, sottolineando che "Le assunzioni effettuate in violazione del presente comma sono nulle":

- le linee guida contenute nella circolare n. 1 del 30/1/2015 del Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie e in particolare con paragrafo "divieti ed effetti derivanti dai commi 424 e 425 alle amministrazioni pubbliche, ove viene specificato che nelle more del completamento del procedimento di cui ai commi 424 e 425 (per la finalità di ricollocazione nei ruoli delle unità soprannumerarie di province e città metropolitane destinatarie dei processi di mobilità) alle amministrazioni, ...è fatto divieto di effettuare assunzioni a tempo indeterminato a valere sul budget 2015 e 2016...";
- il comma 426 della più volte citata L.190/2014 che prevede la proroga al 31/12/2018 del termine originariamente fissato al 31/12/2016 per l'espletamento delle procedure di stabilizzazione dei precari previste dall'art.4 commi 6,8 e 9 del D. L.101/2013 (nella sopra citata circolare 1/2015 viene chiarito che detta proroga è stata introdotta dal legislatore al fine di offrire una finestra temporale negli anni 2015 e 2016 per il riassorbimento del personale soprannumerario degli enti di area vasta);
- la legge Regione Siciliana 4 agosto 2015 n. 15 art. 37 comma 5 che prevede "nella fase di prima attuazione delle presente legge si applicano, in quanto compatibili con le disposizioni dell'art. 1 comma 426 della legge 190/2014 e degli artt. 30,33,34 e 34 bis del D.Legs. 165/2001 e ss.mm. e ii.
- il D.L. n. 78 del 19.6.2015 art.4 comma 3 (Decreto Legge Enti Locali 2015) convertito nella Legge n. 125 del 6.8.2015;
- il D.L. n. 90/2014 convertito nella L.114/2014 che ha, tra l'altro, abrogato, l'art. 76 comma 7 del D.L. n. 78/2010 convertito nella L.n.122/2010;
- l'art. 3 comma 5 del sopra citato D.L. 90/2014 convertito in L. 114/2014, ove era previsto che: "Negli anni 2014 e 2015 le Regioni e gli Enti Locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60% di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80% negli anni 2016 e 2017 e del 100% a decorrere dall'anno 2018;
- l'art. 1 comma 228 della Legge 28 dicembre 2015 n. 208 (Legge di Stabilità 2016) che (effettuando un cambio di direzione) stabilisce che nel triennio 2016-2018 Regioni ed Enti Locali possano procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale nel limite di un contingente di personale corrispondente, per ognuna delle annualità, ad una spesa pari al 25% di quella relativa al personale cessato nell'anno precedente;

CONSIDERATO ALTRESI'

- che è intendimento di questa A.C. avviare formalmente le procedure finalizzate alla stabilizzazione a tempo indeterminato del personale precario part-time in servizio nell'Ente, nel pieno rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa di riferimento dei parametri di spesa, dei vincoli di finanza pubblica e in applicazione delle speciali ed eventuali deroghe all'uso previste dal legislatore,
- che il procedimento concernente la programmazione del fabbisogno triennale e la stabilizzazione a tempo indeterminato del personale precario dell'Ente, in ottemperanza a quanto previsto dalle disposizioni introdotte dalla Legge n. 125/2013 e ss.mm.e ii. consente all'Ente di ridurre la grave carenza di personale in organico determinatesi a seguito delle numerose quiescenze intervenute e contestualmente, di superare il fenomeno del precariato;

- che l'A.C. intende, dunque procedere al fine di assicurare efficienza e funzionalità ai servizi di istituto, tramite l'esperimento di procedure ad evidenza pubblica disposte dalla normativa vigente in materia, alla copertura dei posti vacanti da effettuarsi nel triennio 2016/2018 così come specificato nell'allegato piano del fabbisogno delle assunzioni (all.1).

Verificato:

- che l'A.C. con delibera G.M. n.342 del 30/09/2016 ha approvato il Piano delle Azioni Positive per il triennio 2016-2017-2018;
- Che è stata effettuata la ricognizione annuale delle eventuali eccedenze di personale ai sensi dell'art. 33 commi 1 e 2 del D.lgs. 165/2001 e i Dirigenti dell'Ente, ciascuno per la propria struttura di competenza ha attestato l'inesistenza di eccedenza di personale (Delibera G.M.n.237 del 31/05/2016);
- Che il Dirigente del Settore Programmazione Finanziaria e Gestione delle Risorse in uno alla resa del parere di regolarità contabile attesta con il presente atto il rispetto della normativa vigente in materia e la copertura finanziaria;
- Evidenziato – secondo quanto comunicato dalla Ragioneria, che questo Ente ad oggi può utilizzare le seguenti quote assunzionali, sulla scorta di quanto disposto dal D.L. n. 78/2015 (art. 4 comma 3) che ha integrato il dispositivo del 3° periodo dell'art. 3 comma 5 della L.114/2014 con l'espresso riconoscimento agli Enti Locali della facoltà di recuperare le quote di turn over non utilizzate riferite alle quote assunzionali del triennio precedente (ovvero riferite agli anni 2014, 2013 e 2012 :
 - anno 2013 € 112.137,00 (40% dei risparmi cess.2012)
 - anno 2014 € 46.400,00 (60% dei risparmi cess.2013)
 - anno 2015 € 30.191,80 (60% dei risparmi cess.2014 riservati personale province)
 - anno 2016 € 24.144,00 (25% dei risparmi cess.2015 riservati personale province)
 - anno 2017 € 16.336,00 (25% dei risparmi cess.2016)
 - anno 2018 € 24.804,00 (25% dei risparmi cess.2017)

che la facoltà assunzionale relativa all'anno 2014 per l'assunzione di n. 1 dirigente ex art. 110 del D.Lgs 267/2000 non è stata utilizzata strutturalmente trattandosi di assunzioni a tempo determinato per 12 mesi e conseguentemente ritorna interamente disponibile alla scadenza dei relativi incarichi conferiti;

Dato atto che le procedure di stabilizzazione del personale precario soggiacciono al limite del 50% delle risorse assunzionali dell'Ente al fine di garantire l'adeguato accesso dall'esterno, costituzionalmente garantito e dunque

ANNO 2013 50% DEL 40% risparmi cessazioni 2012 € 56.068,50

ANNO 2014 50% DEL 60% risparmi cessazioni 2013 € 23.200,00

ANNO 2017 50% DEL 25% risparmi cessazioni 2016 € 8.168,00

ANNO 2018 50% DEL 25% risparmi cessazioni 2017 € 12.402,00

- **CONSIDERATO**, pertanto, di dovere pianificare il fabbisogno del personale dell'Ente contemperando il principio del contenimento della spesa di personale con quello di garantire l'ordinato svolgimento delle funzioni istituzionali dell'Ente;
- **CONSIDERATO CHE** la stabilizzazione del personale precario costituisce obiettivo prioritario di questa A.C. che, pur in presenza di un quadro normativo di rigido contenimento delle spese del personale, intende sfruttare ogni possibile margine occupazionale offerto dalla

vigente legislazione , puntando su soluzioni programmatiche di ampio respiro cercando di massimizzare le opportunità di stabilizzazione occupazionale del personale precario medesimo;

- **CONSIDERATO** conseguentemente che, sulla scorta delle esigenze manifestate dall'A.C. e nei limiti delle risorse finanziarie consentite appare necessario e improcrastinabile – attesi i termini perentori fissati dall'art. 6 comma 2 lett. a) e b) della L.R. 20/2016 – procedere all'approvazione del Programma Triennale delle Assunzioni 2016-2018, al fine di dotare l'Ente dello strumento necessario che consente l'attuazione delle politiche occupazionali.

VISTO che dal prospetto predisposto dal Settore Programmazione Finanziaria e Gestione delle Risorse prot. 223 Rag. del 16/11/2016, la capacità assunzionale del Comune riferita agli anni 2013-2014-2017-2018 disponibile nel triennio 2016-2018 ammonta a complessive € 199.677,00 di cui € 99.838,50 per garantire l'accesso dall'esterno ed € 99.838,50 per le finalità di stabilizzazione del personale precario, fermo restando che il 100% della capacità assunzionale relativa agli anni 2015-2016 (pari a complessivi € 54.336,00) resta riservata all'assunzione tramite procedura di mobilità riservata al personale proveniente dagli ENTI DI AREA VASTA dichiarato in sovrannumero ai sensi dei commi 421 e 424 della L.190/2014 e ss.mm.ii.;

VISTA la delibera n.540 del 31/12/2014 con cui la G.M. ha approvato il programma del fabbisogno triennale del personale secondo gli obiettivi dichiarati dall'Amministrazione e riservandosi di procedere alla modifica al fine di integrarla con le stabilizzazioni del personale precario di cui alla L.R. n. 5/2014, avvalendosi delle procedure del reclutamento speciale previste dal D.L.101/2013 convertito nella L.125/2013 e dalla L.R. n. 5/2014 e dalle successive che interverranno nel rispetto dei vincoli di spesa del limite del 50% della capacità assunzionale da destinare a tale stabilizzazione e da quantificare annualmente sulla base della spesa delle cessazioni dell'anno precedente;

CONSIDERATO, pertanto - in coerenza con gli obiettivi programmatici fissati dall'A.C. nella richiamata delibera n. 540/2014 e con l'obiettivo del superamento del precariato e nel rispetto della normativa nazionale e regionale - che risulta necessario per il Comune di Castelvetrano modificare e integrare la citata delibera approvando il programma triennale delle assunzioni 2016-2018 di cui all'allegato 1) che sostituisce l'allegato «A» alla delibera n. 540/14 e che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, dandosi atto che:

- che in ordine alle stabilizzazioni per le assunzioni a tempo indeterminato del personale con contratto a tempo determinato categoria C e D dell'Ente va utilizzato il percorso del concorso pubblico con attribuzione di specifico punteggio all'anzianità maturata nell'Ente, come disposto dalla L. 125/2013. "con la riserva nel limite massimo del 40% dei posti a favore dei soggetti inseriti nell'elenco di cui al comma 1 (della L.R. 5/2014) titolari di contratto a tempo determinato... (L.R. 3/2016 art. 27 comma 5);
- che il limite del 50% delle risorse finanziarie destinate alle politiche assunzionali di cui al D.L.101/2013 va osservato anche per le assunzioni a tempo indeterminato in categoria A e B del personale con contratto a tempo determinato part-time e del personale utilizzato in attività socialmente utili dell'Ente, così come affermato con determinazione n. 162 del 26/7/2016 dalla Sezione di Controllo per la Regione Siciliana della Corte dei Conti, a seguito di parere richiesto dal Sindaco di Castelvetrano con nota prot. gen. n. 17115 del 18/5/2016 in merito alla possibilità per l'ente di prescindere per le assunzioni di categoria A e B tramite processo di stabilizzazione del limite del 50% delle risorse finanziarie destinate alle politiche assunzionali tenuto conto di quanto disposto dall'art. 27 comma 4 della L.R. 3/2016 che fa rientrare le assunzioni per stabilizzazione di tali categorie nella disciplina del reclutamento ordinario, stabilendo che *"nelle more di un auspicabile intervento chiarificatore da parte del legislatore, allo stato le stabilizzazioni del personale precario di cui all'art. 16 della legge n. 56/87 risultano inquadrabili, in via residuale, nel regime previsto dall'art. 35, comma 3 bis, del d. lg. N. 165/2001 e nel conseguente contingentamento delle risorse assunzionali"*;

- Che l'art. 6 comma 4 bis del D.Lgs. n. 165/2001 (aggiunto dall'art. 35 del D.Lgs.150/2009) dispone che "il documento di programmazione triennale del fabbisogno del personale e i suoi aggiornamenti di cui al comma 4 sono elaborati su proposta dei competenti Dirigenti che individuano i profili necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposte;

VISTE le note (Polizia Municipale prot. sett. P.M. n. 6497 del 7/9/2016; prot. gen.29680 del 12/9/2016 – Settore AA.GG. – Servizi al Cittadino – Staff Segretario – prot.sett. 4103 del 19/9/2016 Settore Serv. Tecnici e prot.212 del 31/10/2016 Settore Progr Finanziaria) con cui i Dirigenti hanno individuato i profili necessari per lo svolgimento delle attività istituzionali;

VISTO il verbale di concertazione con le OO.SS. del 27/6/2016, agli atti d'ufficio;

VISTA la direttiva prot gen. 39312 del 10/11/2016, agli atti d'ufficio, con cui il Sindaco ha indicato le priorità ai fini dell'aggiornamento del fabbisogno del personale dell'Ente;

CONSIDERATO CHE il Dirigente del Settore Programmazione Finanziaria e Gestione delle Risorse in uno alla resa del parere di regolarità contabile attesta con il presente atto il rispetto della normativa vigente in materia e la copertura finanziaria;

VISTO il parere favorevole agli atti dell'Ufficio del Dirigente del Settore Programmazione Finanziaria e Gestione delle Risorse espresso dal Collegio dei revisori ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 comma 8 della L. 448/2001 e dell'art. 3, comma 10 bis, del D.L. 90/2014,;

DATO ATTO che il presente provvedimento costituisce atto di programmazione e che pertanto alle assunzioni ivi previste si provvederà previa verifica, di volta in volta, della conformità alla normativa vigente e alla pertinente copertura finanziaria, riservandosi di sottoporre la programmazione medesima ad aggiustamenti e/o conferme di anno in anno, previa verifica delle risorse realmente disponibili e dei margini di programmazione consentiti dall'effettivo turn-over dell'anno precedente;

CONSIDERATA la possibilità di modificare in qualsiasi momento la programmazione triennale del fabbisogno del personale approvata con il presente atto e intesa quale strumento flessibile di programmazione economico-finanziario;

ACCERTATA la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, secondo quanto previsto dall'art.147bis del D. Lgs. n. 267/2000, così come modificato dall'art.3 del D.L.174/2012;

Con votazione unanime e palese

Delibera

Per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono ripetute e trascritte

1. Approvare il programma triennale del fabbisogno del personale 2016-2018 costituito dai seguenti elaborati che si allegano al presente atto per farne parte integrante e sostanziale:
 - programmazione triennale fabbisogno del personale 2016-2018 (all.1), che sostituisce l'allegato «A» della delibera G.M. n. 540 del 31/12/2014;
 - elenco del personale cessato o che cesserà nel periodo 2016-2018 (all. 2);
 - prospetto relativo al calcolo della spesa per le assunzioni (all. n. 3);
 - prospetto relativo al calcolo della spesa del piano occupazionale dei lavoratori precari (all.4);
2. Procedere nel corso del triennio 2016-2018 alle assunzioni di cui allegato 1) programmazione triennale del fabbisogno del personale, dandosi atto che alle relative assunzioni si provvederà previa verifica, di volta in volta, della normativa vigente e della pertinente copertura finanziaria;
3. Dare atto che limitatamente alle speciali procedure assunzionali in materia di stabilizzazione del personale di cui alla L.R. n. 5/2014, le stesse restano subordinate al rispetto dei limiti imposti dalla normativa citata e specificatamente che i processi di stabilizzazione del personale precario non possono essere avviati ed attuati in deroga al principio della garanzia e dell'adeguato accesso dall'esterno che viene garantito rispettando il limite del 50% delle risorse finanziarie destinate alle politiche assunzionali che risultano;

- a. anno 2016 € 9.680,00
 - b. anno 2017 € 39.932,00
 - c. anno 2018 € 43.436,00
 - d. rispetto del patto di stabilità interno nell'anno precedente a quello in cui dovranno essere effettuate le assunzioni in materia di stabilizzazione del personale precario di cui alla L.R. n. 5/2014;
4. Dare atto che gli stanziamenti di spesa per le assunzioni relative all'anno 2016 troveranno copertura finanziaria nel bilancio preventivo 2016-2018;
 5. Dare atto che si procederà all'assunzione dei conseguenti eventuali impegni di spesa contestualmente all'avvio delle procedure concorsuali per la copertura dei posti ove compatibile con le norme vigenti in materia finanziaria;
 6. Dare atto che la dotazione organica del personale del comune di Castelvetrano risulta quella riportata nell'allegato «A» alla deliberazione di G.M. n. 400 del 15/11/2016;
 7. Dare atto, altresì, che il Dirigente del Settore Programmazione Finanziaria e Gestione delle Risorse in uno alla resa del parere di regolarità contabile attesta con il presente atto il rispetto della normativa vigente in materia e la copertura finanziaria;
 8. Di riservarsi, con separato successivo provvedimento, la possibilità di modificare la programmazione triennale del fabbisogno di personale approvata con il presente atto, intesa quale strumento flessibile di programmazione economico finanziaria di questa AC anche in funzione di eventuali ulteriori assunzioni con stabilizzazioni a tempo indeterminato tramite Reclutamento speciale transitorio (art. 4 comma 6 del D.L. 101/2013);
 9. Di trasmettere la delibera a tutti i Dirigenti, al Collegio dei Revisori, alle OO.SS. ed alla RSU, al Nucleo di Valutazione per opportuna conoscenza e per quanto di competenza.

Dichiarare con separata votazione unanime la presente deliberazione l. E. ai sensi dell'art. 12 il 2° comma della L. R. n. 44/91.

Il presente verbale, dopo la lettura si sottoscrive

IL SINDACO

L'ASSESSORE ANZIANO

Giovanni...



IL SEGRETARIO COMUNALE

[Signature]

**DICHIARAZIONE IMMEDIATAMENTE
ESECUTIVA**

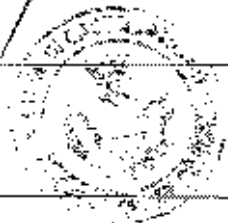
ai sensi dell'art. 12 comma 2° della L. R. 44/91

Castelvetrano, li

22 NOV. 2016

IL SEGRETARIO COMUNALE

[Signature]



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione del messo comunale, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal _____ a: _____

Castelvetrano, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ dopo il 10° giorno dalla relativa pubblicazione

IL SEGRETARIO COMUNALE

Piano fabbisogno del personale 2016-2018

Al. 1)

Categoria	Profilo Professionale	Procedure reclutamento				Tipologia Rapporto di lavoro							Copertura riempio			
		Selezione pubblica previa mobilità	Selezione ex Art. 110 c. 1 T.U.E.L. 267/2000	Selezione ex L.R. n° 5/2014 (Stabilizzazione)	Categorie protette	Totale	Rapporto di lavoro subordinato a tempo pieno e indeterminato	Rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato part-time a 18 ore	Rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato pieno	Rapporto di lavoro a tempo indeterminato Part-time 18 ore - L.R. n° 5/2014	Int. Pres. Con. Min. Conf. Un. 16/11/2006 Rapporto di lavoro a tempo indeterminato 24 ore	Totale	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Totale Unità
Dirig. (Dirigente Serv. Tecnici)					0						0				0	
D3	Funzionario Avvoc.	1		1		2	1		1		2			2	2	
D1.	Istruc. Dir.EL.				0						0				0	
C	Istruttore	2		2		4	2		2		4		2	2	4	
B1	Iscrittore	6		6	1	13	6		6	1	13	3	6	4	13	
A	Operatore				0						0				0	
Totale		9	0	9	1	19	0	9	0	9	1	19	3	8	8	19

PREVISIONE PENSIONAMENTI
Anni 2016/2017/2018

ANNO 2016		<u>Requisiti pensione Anticipata</u> Uomini 42 anni + 10 mesi - Donne 41 anni + 10 mesi			
		<u>Requisiti pensione Vecchiaia</u> Uomini 66 anni + 7 mesi - Donne 66 anni + 7 mesi			
1	PARISI	Maria Anna	C/2	30/04/2016	01/05/2016
2	LA COLLA	Francesco	B/4	30/08/2016	01/09/2016
3	CIANCIMINO	Giovanni	C/5	30/08/2016	01/09/2016

ANNO 2017		<u>Requisiti pensione Anticipata</u> Uomini 42 anni + 10 mesi - Donne 41 anni + 10 mesi			
		<u>Requisiti pensione Vecchiaia</u> Uomini 66 anni + 7 mesi - Donne 66 anni + 7 mesi			
1	DIDAMO	Francesca	C/2	28/02/2017	01/03/2017
2	AGOGIITA	Leonardo	D/6	28/02/2017	01/03/2017
3	FRAZZETTA	Domenica	D/2	31/08/2017	01/09/2017
4	LENTINI	FRANCO	C/4	30/05/2017	01/11/2017

ANNO 2018		<u>Requisiti pensione Anticipata</u> Uomini 42 anni + 10 mesi - Donne 41 anni + 10 mesi			
		<u>Requisiti pensione Vecchiaia</u> Uomini 66 anni + 7 mesi - Donne 66 anni + 7 mesi			
1	PRIAMO	Paolo	B/2	31/03/2018	01/04/2018
2	FICHERA	Pietro	C/4	31/08/2018	01/09/2018
3	BARRESI	Angela	B/4	30/09/2018	01/10/2018
4	CARUSO	Marco	D/2	31/10/2018	01/11/2018
5	STABILE	Caterina	C/2	30/09/2018	01/10/2018

Capacità assunzionali disponibili nel triennio 2016/2018

risorse anno 2013 non utilizzate	€ 112.137,00
risorse anno 2014 non utilizzate	€ 46.400,00
risorse anno 2015	€ 30.192,00*
risorse anno 2016	€ 24.144,00*
risorse anno 2017	€ 16.336,00
risorse anno 2018	€ 24.804,00

* le risorse relative agli anni 2015 e 2016, ai sensi del comma 424 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 e ss.mm.ii. sono riservate all'assunzione, tramite procedura di mobilità riservata, al personale soprannumerario proveniente dagli enti di area vasta e, pertanto, non possono considerarsi rilevanti per le procedure di stabilizzazione del personale precario e per le mobilità e le assunzioni tramite accesso dall'esterno.

Calcolo capacità assunzionali utilizzabili per le procedure di stabilizzazione 2016/2018

risorse anno 2013 non utilizzate	€ 112.137,00
risorse anno 2014 non utilizzate	€ 46.400,00
risorse anno 2017	€ 16.336,00
risorse anno 2018	€ <u>24.804,00</u>
Totale	€ 199.677,00 (Somma utilizzabile per le assunzioni)

50% di € 199.677,00 = € 99.838,50 (Somma utilizzabile per le procedure di stabilizzazione)

Calcolo spesa prevista per le assunzioni 2016/2018

anno 2016 € 9.680,00 (stabilizzazione personale interno) € 9.680,00 (accesso dall'esterno);
 anno 2017 € 39.932,00 (stabilizzazione personale interno) € 39.932,00 (accesso dall'esterno);
 anno 2018 € 43.436,00 (stabilizzazione personale interno) € 43.436,00 (accesso dall'esterno).



Città di Castelvetro

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI TRAPANI

SETTORE PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E GESTIONE DELLE RISORSE

Piazza Umberto I. n. 5
Tel. 0924/909237

91022 Castelvetro (TP)
Telefax 0924/932470

Apertura al pubblico dal lunedì al venerdì, dalle ore 09:00 alle ore 13:00

Dirigente: Dott. Andrea Antonino Di Como - email: adico@comune.castelvetro.tp.it
C.F. 81001210814 - P.I. 00296480817

Oggetto: procedure di stabilizzazione del personale precario - dati riguardanti le capacità assunzionali e la spesa per assunzioni.

Al Settore Programmazione delle Risorse Umane

SEDE

Si trasmette, in allegato, prospetto contabile riportante i dati evidenziati in oggetto.

IL DIRIGENTE

(Dott. Andrea Antonino Di Como)



Protocollo Generale n. del Protocollo di Settore n. 223 del 16.11.2016

Si risponde alla missiva protocollo n. del

ALL. 4

PROSPETTO DELLE SPESE DIPENDENTI A TEMPO DETERMINATO PART-TIME



anno	n° Unità	totale compensi	oneri sociali (compresa inail)	irap	totale	anf	Retribuzione + Oneri sociali+irap+anf
2016	230	3.334.413,07	993.321,65	283.425,11	4.611.159,83	116.042,88	4.727.202,71
2017	230	3.334.413,07	993.321,65	283.425,11	4.611.159,83	116.042,88	4.727.202,71
2018	230	3.334.413,07	993.321,65	283.425,11	4.611.159,83	116.042,88	4.727.202,71

PROSPETTO DELLE SPESE LAVORATORI ASU

anno	n° Unità		inail	oneri assicurativi	totale oneri	TOTALE GENERALE
2016	67		10.491,00	1.125,00	11.616,00	11.616,00
2017	66		10.334,00	1.108,00	11.442,00	11.442,00
2018	66		10.334,00	1.108,00	11.442,00	11.442,00